

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEL VALLO DI DIANO
SALA CONSILINA (SALERNO)



Copia della deliberazione n. 215 adottata il 12/11/99

OGGETTO

Modificazioni al piano di classifica del comprensorio di bonifica del Vallo di Diano.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(D.P.G.R. n. 8169 del 29.8.1995)

per la gestione straordinaria del Consorzio, ai sensi della Legge Regionale dell'11.4.1985 n. 23, in persona del Dott. Angelo Moschillo, assistito dal Direttore Amministrativo Avv. Emilio Sarli, in veste di Segretario,

RICHIAMATI i seguenti atti deliberativi:

- n. 324 del 30.10.1996 con il quale il Consorzio ha adottato il piano di classifica del comprensorio di bonifica del Vallo di Diano per il riparto della contribuzione agricola, extragricola e speciale, previsto dall'art. 46 dello Statuto e dagli artt. 16 e 22 della L.R. n. 23/85; provvedimento approvato dalla Giunta Regionale Campania con deliberazione n. 058/AC del 14-1-1997 nell'esercizio dei poteri di controllo sulla legittimità e sul merito ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 23/85;

- n. 219 del 10.9.1997 con il quale si è dato mandato all'Ufficio tecnico consortile, in collaborazione con i professionisti nominati con deliberazione n. 203 del 21.8.1997, di modificare il piano di classifica, al fine di recepire le proposte ufficializzate nei verbali delle riunioni dei giorni 1, 2 e 3 settembre 1997, sottoscritti dal Commissario Straordinario del Consorzio e dai Sindaci dei Comuni del comprensorio di bonifica; verbali dai quali era emersa l'esigenza di provvedere ad una ridelimitazione dei centri abitati, previo accertamento degli interventi eseguiti dal Consorzio e, quindi, della misura del beneficio derivante dall'attività di bonifica, ai fini della imposizione del tributo sugli immobili extragricoli;

PRESO ATTO che in data 22-10-1999 i tecnici incaricati hanno depositato presso il Consorzio l'elaborato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le variazioni al piano di classifica interessanti gli immobili extragricoli, a seguito delle quali la contribuzione extragricola risulta modificata come segue:

a) sono esclusi dal pagamento della contribuzione consortile gli immobili extragricoli dei Comuni di Sala Consilina, Polla e Teggiano individuati nella cartografia allegata all'elaborato medesimo. Ciò in considerazione del fatto che tali immobili ricadenti in zone "B" (non contermini alle zone "A") e "C" degli strumenti urbanistici non ricevono benefici rilevanti dall'attività di bonifica. In particolare, per il Comune di Polla sono stati ulteriormente esclusi dalla contribuzione immobili ubicati in zona "B" ed oggetto del piano di recupero del Comune medesimo;

b) per i Comuni di Sala Consilina e Polla, oltre alla determinazione del precedente punto a), per i restanti immobili extragricoli, viene determinato un ulteriore coefficiente pari a 0,7 che dovrà essere moltiplicato per l'indice idraulico della zona interessata. Questo, in considerazione della accertata non esclusività dei servizi erogati dal Consorzio in favore degli immobili extragricoli;

c) per tutti gli altri Comuni del comprensorio di bonifica, eccetto che per Sala Consilina, Teggiano e Polla, per i restanti immobili extragricoli, non rientranti nelle zone già escluse dalla contribuzione, viene determinato un ulteriore coefficiente pari 0,6 che dovrà essere moltiplicato per l'indice idraulico della zona interessata. Questo, in considerazione della non esclusività dei servizi erogati dal Consorzio, in quanto anche i Comuni provvedono ad interventi di manutenzione ed altro in favore degli immobili extragricoli;



ADENZIATO che le modificazioni in argomento al piano di classifica comportano una riduzione del carico tributario dei consorziati ed una diminuzione delle entrate ordinarie del Consorzio di bonifica, le quali non alterano gli equilibri finanziari dell'Ente, anche perchè tali minori entrate sono compensabili con maggiori entrate attese in relazione ad accertamenti in corso sui ruoli speciali;

ATO ATTO che l'argomento oggetto della presente deliberazione è stato posto all'ordine del giorno delle riunioni della Consulta del 15-6-1999, del 22-6-1999, dell'8-9-1999 e del 22-9-1999 e che la stessa nelle date indicate non si è riunita per mancanza del numero legale, come risulta dai relativi verbali, che si allegano quale parte integrante e sostanziale;

TENUTO, quindi, di procedere indipendentemente dalla acquisizione del parere della Consulta, che al fine di procedere tempestivamente alla definizione dei rapporti pendenti ed alla percossione dei relativi contributi per garantire all'Ente le necessarie entrate ordinarie;

ISTA l'attestazione di copertura finanziaria della spesa presunta di Lire 3.500.000 al capitolo n. 3 del bilancio di previsione 1999 per la pubblicazione dell'avviso di deposito della presente deliberazione; nonchè il parere di regolarità contabile della spesa;

TENUTO di dare mandato all'economista di anticipare la somma occorrente per la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., in quanto le spese di inserzione devono essere versate in anticipo sull'apposito conto corrente;

QUISITI i pareri di regolarità tecnica e di legittimità circa la presente deliberazione; ISTO l'art. 22 della L.R. n. 23/85;

DELIBERA

di ritenere la narrativa che precede parte integrante della presente deliberazione; di approvare le modificazioni al vigente piano di classifica del comprensorio di bonifica per il comparto della contribuzione, relativamente alla parte extragricola, così come riportate nell'elaborato presentato in data 22-10-1999 dai tecnici incaricati; elaborato che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

di provvedere, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 23/85, al deposito della presente deliberazione, in copia agli allegati, presso la sede del Consorzio per giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.C.;

di dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Consorzio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonchè sui quotidiani "La Città" e "Cronache del Mezzogiorno", previo impegno della spesa presunta di Lire 3.500.000 con imputazione al cap. n. 443 del bilancio di previsione 1999;

di dare mandato all'economista di anticipare la somma occorrente per la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., in quanto le spese di inserzione devono essere versate in anticipo sull'apposito conto corrente.

Direttore Amministrativo (in veste di Segretario)
Avv. Emilio Sarli

Il Commissario Straordinario
Dott. Angelo Moschillo



CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE

"VALLO DI DIANO".

VARIAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICA

CONTRIBUENZA PER GLI
IMMOBILI EXTRAGRICOLI

ALLEGATI:
- RELAZIONE TECNICA

DATA: 19 OTT. 1999
- SALA CONSILINA, LI

I TECNICI

- DOTT. FOR. DONATO NATIELLO

- DOTT. AGR. VINCENZO MATTEI



- **Premessa**

L'oggetto della presente relazione tecnica verte sulla problematica della rideterminazione dei coefficienti di riparto della contribuzione relativa agli immobili extragricoli, ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Integrale "Vallo di Diano" ed individuati dal Piano di Classifica.

Tale rideterminazione, resasi necessaria a seguito di un accordo tra gli Amministratori dei Comuni rientranti nel comprensorio di bonifica ed i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Integrale "Vallo di Diano", aveva comportato l'esclusione dal pagamento della contribuzione consortile per gli immobili extragricoli di tutti i Comuni ricadenti nelle zone urbanizzate, riportate negli strumenti urbanistici. Inoltre per i Comuni di Sala Consilina, Polla e Teggiano furono individuati ulteriori immobili extragricoli da escludere dalla contribuzione. Infine per tutti i restanti immobili extragricoli, soggetti al pagamento della contribuzione, vennero formulati dei coefficienti aggiuntivi che andavano moltiplicati per l'indice idraulico della zona interessata.

- **Metodologia per determinare il beneficio derivante dalla bonifica**

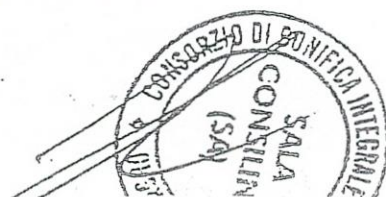
Relativamente alle opere idrauliche, l'attività del Consorzio si è espletata soprattutto in consolidamenti e arginature delle sponde dei corsi d'acqua, completati da una rete di canali di scolo su terreni da difendere, al fine di raccogliere e smaltire eventuali ristagni. Il beneficio consiste nel "danno

evitato" e nell'incremento di valore. La valutazione del "danno annuo medio" per ciascun fondo, fornisce un dato che può essere utilizzato come indice diretto di ripartizione delle spese. La determinazione del "danno evitato" e dell'incremento di valore per ciascun fondo viene effettuata secondo le seguenti modalità :

- a) classificazione dei terreni in base alla frequenza con cui vengono inondati dalla piena del corso d'acqua e in base alla fertilità.
- b) individuazione di un terreno campione per ogni classe e determinazione del danno medio unitario causato dalle inondazioni ed evitato dalle opere di difesa.
- c) determinazione del "danno annuo evitato" da ogni fondo, in base alle classi e alle estensioni dei terreni che le costituiscono.
- d) esecuzione e manutenzione delle opere di bonifica.

Per quanto concerne le opere di irrigazione, il beneficio consiste nell'incremento di beneficio fondiario in seguito all'introduzione dell'acqua di irrigazione in un fondo. Al fine della ripartizione delle spese consortili, pertanto, è necessario individuare il parametro che possa assumersi come indice di tale incremento. In definitiva, tale incremento dipenderà dall'estensione del fondo, dalla fertilità dei terreni e dalle colture praticabili.

Il procedimento generale adottato per la ripartizione delle spese consortili è quello della "virtualizzazione della superficie"; tale procedimento fu per la prima volta suggerito nella circolare n. 9400/1926, ove si dettavano norme



per i collaudi e per la ripartizione delle spese fra i singoli soci delle cooperative edilizie con contributo governativo. Secondo tale procedimento affinché le superfici dei fondi rappresentino proporzionalmente i valori reali, debbono essere rese omogenee ed equivalenti, cioè tali che a parità di superficie corrisponda parità di valore. Questa equivalenza non sussiste per le superfici reali, ma si ha superfici modificate con l'applicazione di opportuni coefficienti di correzione, cioè fra le cosiddette superfici virtuali.

Relativamente agli immobili extragricoli, non essendo disponibili per tutte le categoria catastali la reale superficie, ma soltanto il valore della rendita catastale, si è dovuto ricorrere ad una procedura, consistente nel ripartire le spese consortili per le opere idrauliche tra gli immobili agricoli ed extragricoli in funzione del rapporto tra le rendite catastali e, successivamente, nell'attribuire la quota impositiva in funzione delle superfici per il beneficio agricolo, e in relazione alle rendite catastali per il beneficio extragricolo.

Chiaramente, nel considerare il rapporto tra le rendite catastali agricole e quelle extragricole, e solo a questo fine, queste ultime sono state depurate per la percentuale relativa al soprassuolo e per l'incidenza effettiva dell'attività di bonifica.

Infatti, operando sui dati forniti dal catasto e' da tener presente che la rendita catastale dei fabbricati e' generata da due distinti "capitali", uno relativo al suolo ed uno relativo al soprassuolo. E poiche' il beneficio della bonifica riguarda il suolo, in modo diretto si dovranno confrontare redditi di suolo



nudo, separando, nella rendita, la quota derivante dal valore del soprassuolo da quella derivante dal valore del suolo nudo.

Occorre, pertanto, determinare un campione significativo delle varie categorie di immobili, e procedere ad una stima dei fabbricati prescelti ed individuare la percentuale di "capitale" da attribuire al suolo nudo.

Individuata la superficie del suolo afferente a ciascun immobile, la rendita catastale viene depurata dalla percentuale relativa al soprassuolo.

Si è inoltre tenuto conto di un secondo elemento desumibile dal metodo di determinazione delle tariffe catastali. Come è noto, gli elementi per la determinazione delle tariffe catastali per gli immobili iscritti nel catasto edilizio urbano si desumono, per ciascuna classe catastale, con riferimento ad unità immobiliari ordinarie. Il reddito lordo da utilizzare e' rappresentato dal canone annuo di fitto ordinariamente ritraibile dall'unità immobiliare.

Al reddito lordo così calcolato vengono applicate aggiunte o detrazioni connesse ad incidenze sul canone (spese di manutenzione, altri oneri, perdite per sfiti, ecc.), così come disposto dal Capo IV del DPR 1 dicembre 1949, n. 1142.

A differenza di quanto avviene per i redditi dominicali dei terreni agricoli, basati su elementi agronomici intrinseci ai terreni stessi, le tariffe degli immobili urbani, basate sul reddito derivante dai canoni di affitto, sono influenzate anche da fattori estrinseci non direttamente connessi con l'attività di bonifica. In sostanza, il valore o reddito di questi immobili deriva da un lato



dalla garanzia offerta dall'attività di bonifica contro il rischio idraulico e dall'altro dalle opere e infrastrutture di base (viabilità, fognature, ecc.), dalla disponibilità di servizi pubblici (energia elettrica, rifornimento idrico, ecc.), e infine dalla localizzazione.

Non facile appare la determinazione dell'incidenza dei diversi fattori per individuare il quantum di valore ascrivibile soltanto all'attività di bonifica.

È prassi ormai invalsa in molti elaborati attribuire genericamente una incidenza dell'attività di bonifica con una unica percentuale per tutto il comprensorio, il che può essere giustificato se si tiene conto che il fattore idraulico è presupposto essenziale per l'espletamento di qualsiasi attività economica e per qualsiasi insediamento.

Individuata la superficie del suolo afferente a ciascun immobile, la rendita catastale corretta con i due elementi percentuali sopra illustrati fornisce l'indice economico per gli immobili con destinazione extra agricola.

Nel presente studio, essendo impossibile supporre le distribuzioni nel comprensorio della diversa incidenza per zona dei due fattori sopra indicati, si è stimata un'unica percentuale pari al 10%.

Tale percentuale deriva dalla combinazione della quota attribuita al suolo, valutata nella misura del 24%, e dall'incidenza della bonifica, considerata mediamente pari al 40%. Il risultato è stato quindi arrotondato all'unità.

In definitiva, la quota imputabile agli immobili extragricoli non dovrà superare il 10% della quota rapportata alla rendita catastale degli immobili agricoli.



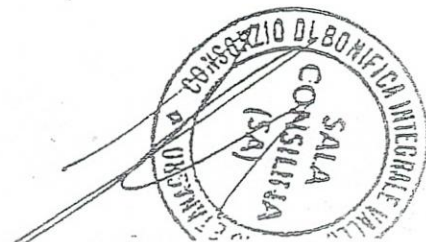
Restano esclusi dal riparto delle spese consorziali le unità immobiliari urbane ricadenti nei centri storici individuati nelle zone A del Piano regolatore generale nonché delle zone di completamento, zona omogenea "B" contermini ai centri storici senza soluzione di continuità dovuta a limiti naturali, quali corsi d'acqua e/o interposizione di zone urbanistiche omogenee a diversa destinazione.

Pertanto, il parametro utilizzato per la ripartizione delle quote degli immobili agricoli è stato la superficie, mentre quello per gli immobili extragricoli è stata la rendita catastale.

- Metodologia adottata per la determinazione dei coefficienti aggiuntivi relativi agli immobili extragricoli

Così come precisato nella precedente relazione tecnica, i sottoscritti incaricati, congiuntamente ai funzionari del Consorzio ed ai tecnici dei Comuni interessati, hanno intrapreso una serie di sopralluoghi e verifiche necessarie allo scopo seguite da uno studio coordinato del territorio in esame.

Tale esame accurato ha avuto come obiettivo principale di individuare la connessione esistente tra i fabbricati extragricoli, ricadenti nei diversi Comuni, e la morfologia dei luoghi su cui insistono che potesse esplicitare al



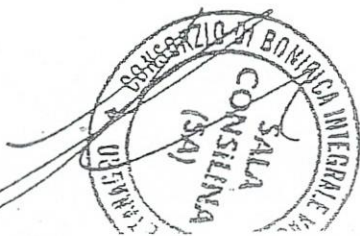
meglio la valutazione dell'effettivo beneficio derivante agli stessi dall'attività di bonifica del Consorzio.

Inoltre, trattandosi di immobili extragricoli l'indagine è stata volta anche ad appurare l'urbanizzazione effettiva del territorio che mal si coniuga agli strumenti urbanistici molto spesso redatti da vecchia data e non più calzanti rispetto alla realtà.

- Risultati dell'indagine

Tutti i centri storici dei Comuni ricadenti nel Comprensorio di Bonifica del Vallo di Diano sono caratterizzati dalla ubicazione a ridosso delle zone pedemontane che, in passato, favorirono la loro nascita a fronte delle condizioni malsane esistenti nella piana. Man mano che le opere di bonifica realizzate apportavano un aumento delle zone abitabili si è assistito ad un progressivo espandersi degli agglomerati urbani all'interno della piana stessa.

Tra tutti, comunque, Sala Consilina, Teggiano e Polla sono i Comuni nei quali tale espansione ha interessato maggiormente la pianura. La nuova urbanizzazione è stata così intensa che, a differenza di tutti gli altri centri del comprensorio nei quali sono ancora attuali gli originari scenari dei centri storici, nei Comuni suindicati si è andato concretizzando un così rilevante



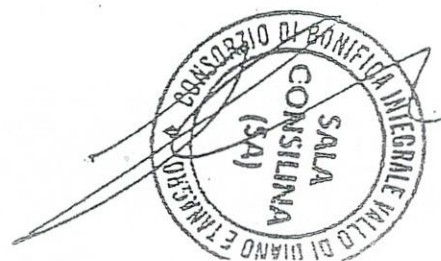
mutamento che ha comportato l'affermarsi di periferie nelle quali ormai sono localizzate le maggiori attività socio-economiche comunali.

Fra i tre Comuni interessati, Teggiano è quello che presenta ancor più dilatati tali requisiti in quanto la periferia (vedi Prato Perilli, Pantano, Piedimonte e S. Marco) si può considerare certamente preponderante rispetto al centro storico.

In considerazione di quanto asserito risulta chiaro che, a differenza di tutti gli altri centri, gli immobili extragricoli dei suddetti Comuni ricadono in buona parte nel territorio vallivo che presenta, di contro, gli indici di beneficio generale agricolo più alti. In particolare per i Comuni di Sala Consilina, Teggiano e Polla gli immobili extragricoli, non compresi tra quelli già esclusi dalla contribuzione consortile, ricadono quasi sempre in zone con indici di beneficio generale agricolo compresi tra 1,00 e 0,64.

Di conseguenza risulta chiaro che per i Comuni di Sala Consilina, Polla e Teggiano, ricadenti nelle zone a maggiore "rischio", è stata maggiormente focalizzata l'attività di bonifica, passata ed attuale, mentre nei restanti Comuni, in considerazione delle condizioni fisiche presenti, l'attività di bonifica è stata giocoforza più limitata, limitatamente agli immobili extragricoli.

In quest'ottica assumono, quindi, una diversa valenza i servizi analoghi erogati dai Comuni stessi nei propri territori.



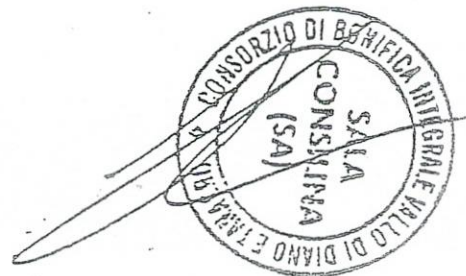
Per esempio, la semplice manutenzione della viabilità comunale e/o dei valloni presenti nei centri abitati, effettuata generalmente da ogni comune, assume una certa valenza se correlata all'attività di bonifica espletata dal Consorzio.

Di conseguenza nei comuni maggiormente sviluppati ai margini del comprensorio, la loro attività di "bonifica" assume una maggiore importanza rispetto a quelli ubicati maggiormente nella piana.

Dalla compulsazione delle indagini esperite si è giunti alle seguenti determinazioni:

- 1) per il Comune di Teggiano, risultato quello con una pressione urbana maggiormente presente nella piana, le attività comunali risultano di scarsa e/o nessuna valenza rispetto a quelle effettuate dal Consorzio;
- 2) per i Comuni di Sala Consilina e Polla, invece, le attività di manutenzione ordinaria rese dalle Amministrazioni Comunali presentano una certa valenza che è stata determinata all'incirca intorno al 30% rispetto a quella data dal Consorzio per le zone urbanizzate;
- 3) per i restanti Comuni, infine le opere di manutenzione ordinaria ricoprono circa il 40% di quella del Consorzio, sempre limitatamente alle zone urbanizzate.

Per maggiore chiarezza si riporta la tabella per la determinazione dell'indice idraulico la fine di pervenire alla contribuenza specifica:



Indice idraulico

Indice di beneficio	Coefficiente aggiuntivo			Indice di beneficio effettivo		
	Per tutti i Comuni, tranne che per Sala Consilina, Teggiano e Polla	Per i Comuni di Sala Consilina e Polla	Per il Comune di Teggiano	Per tutti i Comuni, tranne che per Sala Consilina, Teggiano e Polla	Per i Comuni di Sala Consilina e Polla	Per il Comune di Teggiano
1,000	0,60	0,70	1,00	0,600	0,700	1,000
0,800	0,60	0,70	1,00	0,480	0,560	0,800
0,640	0,60	0,70	1,00	0,384	0,448	0,640
0,600	0,60	0,70	1,00	0,360	0,420	0,600
0,510	0,60	0,70	1,00	0,306	0,357	0,510
0,480	0,60	0,70	1,00	0,288	0,336	0,480
0,380	0,60	0,70	1,00	0,228	0,226	0,380

Sala Consilina, li 19 OTT. 1999

I Tecnici



dott. agr. Donato Natiello

dott. agr. Vincenzo Mattei



Attestazione di copertura finanziaria e di regolarità contabile della spesa

esercizio 1999 -

capitolo di spesa n. 443 "Spese di pubblicità e di gara".

finanziamento di bilancio	£. 20.000.000
impegni precedenti	£.
responsabilità	£.
resistente impegno	£.
responsabilità residua	£.

avere favorevole

Il rag. Dott. Antonio Burzo

la Consilina, li 12/11/99

avere di regolarità tecnica favorevole

la Consilina, li 12/11/99

Il Direttore Tecnico ad interim
Ing. Mariano Lucio Alliegro

avere di legittimità favorevole

la Consilina, li 12/11/99

Il Direttore Amministrativo
Avv. Emilio Sarli



La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo consortile il giorno 15/11/88
per rimanervi affissa per cinque giorni feriali consecutivi ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 23/85 e dell'art.
41 dello Statuto.

Sala Consilina, li 22/11/88

Il Direttore Amministrativo
Avv. Emilio Sarli



Copia conforme per uso amministrativo

Sala Consilina, li _____

Il Direttore Amministrativo
Avv. Emilio Sarli



AREA DI CONTROLLO
TERMINI DI ADOZIONE
 (L. L.R. 23/85 - Artt. 22 e 23)
7 AGO. 2000

Deliberazione N. 0.639/A

Assessore AITA

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: TERRITORIO



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 4 LUG. 2000



PROCESSO VERBALE

Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano - Deliberazione del Commissario
 12.11.99 ad oggetto: "Modificazioni al Piano di Classifica del Comprensorio di
 del Vallo di Diano - Trasmessa ai sensi dell'art.22 della L.R.n.23/85 - Pervenuta
 0 - APPROVAZIONE - (con allegati)

1) Presidente	Antonio	BASSOLINO	_____
2) Assessore	Vincenzo	AITA	_____
3) "	Gianfranco	ALOIS	_____
4) "	Teresa	ARMATO	_____
5) "	Adriana	BUFFARDI	_____
6) "	Ennio	CASCETTA	_____
7) "	Marco	DI LELLO	_____
8) "	Aniello	FORMISANO	ASSENTE
9) "	Maria Fortuna	INCOSTANTE	_____
10) "	Luigi	NICOLAIS	_____
11) "	Pasquale	PERSICO	_____
Segretario	Nunzio	DI GIACOMO	_____

ssore AITA
a dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità
resa dal dirigente del Settore
SSO che:

Giunta Regionale con propria deliberazione n.942 del 23.2.95 e successiva n.8267
19.12.95 ha fornito ai Consorzi di Bonifica direttive ed indirizzi per l'adeguamento
Piano di Classifica alla realtà territoriale del Comprensorio legando l'imposizione
tributiva ai benefici effettivi resi dai Servizi Consortili prevedendo l'esclusione dai
di contribuenza consortile gli immobili ricadenti in aree classificate urbane,
ranti nel perimetro consortile, che non usufruiscono dei servizi essenziali erogati
Consorzi di Bonifica;

provvedimento n.058/AC del 14.1.97 la Giunta Regionale ha apposto il visto di
autorietà al Piano di Classifica adottato con delibera n.324 del 30.10.96 dal
consorzio di Bonifica Vallo di Diano;

IDERATO che il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano
deliberazione n.215 del 12.11.99, trasmessa ai sensi dell'art.22 della L.R.n.23/85, ha
fatto modifiche al Piano di Classifica per il riparto della contribuenza, per gli immobili
nti nel perimetro consortile;

la deliberazione medesima dalla quale risulta che il nuovo Piano di Classifica è
nente rispondente alle prescrizioni di legge e alle direttive impartite dalla G.R. della
ania con la deliberazione n.942/95, avendo il Consorzio adeguato i criteri per il
della contribuenza applicata ai benefici resi agli immobili presenti sul territorio
tile per effetto di modificazioni degli indici tecnici che concorrono a determinare i
bonifica;

IDERATO che in tal modo il nuovo Piano di Classifica, come risulta dal
dimento in esame, è conforme alle direttive ed indirizzi formulati dalla sopra citata
a G.R. n.942/95;

IDERATO che la delibera Commissariale n. 215 è soggetta alla procedura prevista
22 - 5°, 6°, e 7° comma - della L.R. n.23/85;

ATTO che il Consorzio ha rispettato la procedura di cui al comma 5 art.22 della
/85 e che avverso la propria deliberazione non sono pervenute opposizioni o ricorsi;

UTO di poter ammettere a visto la delibera consortile n.215 del 12.11.99
nente le modifiche al vigente Piano di Classifica;

l'art.22 - 5°, 6° e 7° comma della L.R.n.23/85;

ONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono trascritte ed approvate, di
are la deliberazione del Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano n.215 del
99 che, con i relativi allegati, fa parte integrante della presente deliberazione, non
o stati riscontrati vizi di legittimità né motivi per chiederne il riesame.

0005.8001

presente deliberazione, in quanto adottata nell'esercizio delle attività di controllo, non
ha trasmessa alla C.C.A.R.C. (Sentenza della Corte Costituzionale n.21 del 24.1.85).

SEGRETARIO

Di Giacomo

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

Bassolino

[Handwritten signature]

tera.8



PER COPIA CONFORME

Sig.ra Villa Annamaria

[Handwritten signature]

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

RAZIONE n. 0639/AC del 4 LUG. 2000 AREA: 1 SETTORE: 03 SERVIZIO: 01 SEZIONE: 1

~~Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano~~ Deliberazione del Commissario
del 12.11.99 ad oggetto: "Modificazioni al Piano di Classifica del Comprensorio di
bonifica del Vallo di Diano - Trasmessa ai sensi dell'art.22 della L.R.n.23/85 - Pervenuta il
2000 - APPROVAZIONE - (con allegati)

A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
TE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input checked="" type="checkbox"/>		AITA	—	
E SETTORE		PANICO	B00638	
COORDINATORE AREA l'art. 12 della * del 04/07/91		FALESSI	A00499	
DIPARTIMENTI				
ARE:	SI: <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO.
	TERRITORIO	ECONOMIA	SERVIZI CIVILI e SOC.	
	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
			SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

DELLA SPESA DERIVANTE DALLA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE ASSUNTO SU _____ CAPITOL: _____
 - BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 199_____ CHE PRESENTA _____ LA SEGUENTE SITUAZIONE CONTABILE:

CONTABILI	Cap. _____ Imp. _____		Cap. _____ Imp. _____		Cap. _____ Imp. _____		Cap. _____ Imp. _____	
	to di bil.	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____
cedenti	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	
pegno	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	
residua	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	L. _____	

AGENTE SETTORE	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
STENZA GIUNTA	08			

AL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL _____ CON PARERE _____

ENTE SETTORE _____ COGNOME _____ FIRMA _____
 STENZA GIUNTA _____

DATA ADOZIONE 4 LUG. 2000 DATA VISTO CCARC _____

ESECUZIONE IN DATA 73 LUG. 2000 ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

- | | |
|---|---|
| TO <input type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA
GIUNTA <input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE
MMIAZIONE <input type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO
TURA <input type="checkbox"/> 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO
IA <input type="checkbox"/> 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO
SCIENTIFICA <input type="checkbox"/> 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO | <input type="checkbox"/> 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP.
<input type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO
<input type="checkbox"/> 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE
PROFESSIONALE, LAVORO
<input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
<input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE |
|---|---|